**Congresso Mondiale di Kabbalah 2018, “Siamo tutti una sola famiglia”**

**Lezione 6: Quando i fratelli si siedono insieme**

1. Rabash - 1. Articolo 10 (1984). QUAL E’ IL LIVELLO CHE L’UOMO DEVE RAGGIUNGERE PER NON DOVERSI REINCARNARE?

Tutte le anime si estendono dall'anima di Adam HaRishon, poiché dopo che aveva peccato con il peccato dell'albero della conoscenza, la sua anima si era divisa in 600.000 anime. Ciò significa che l'unica luce che aveva Adam HaRishon, che il Sacro Zohar chiamò Zihara Ila'a [luminosità superiore], che aveva inizialmente nel Giardino dell'Eden, si diffuse in numerosi pezzi.

2. Baal Hasulam. 600.000 anime

Dire che ci sono 600.000 anime e scintille di anime appare come se fosse stata divisa per la forza dal corpo di ogni persona. In altre parole, in primo luogo, il corpo si divide e lo nega completamente dalla radianza dell'anima, e il corpo viene purificato con la forza della Torah e della Mitzva, e nella misura della sua purificazione, l'anima comune risplende su di lui. Per questa ragione, nel corpo fisico furono fatti due discernimenti: nel primo discernimento, uno sente l'anima come un unico organo, e non capisce che questo è l'intero Israele. E questo è veramente un difetto; quindi, lo causa insieme al sopra menzionato.

Nel secondo discernimento, la vera Luce dell'anima di Israele non brilla su di lui in tutta la sua forza di illuminazione, ma solo parzialmente, nella misura in cui egli si è purificato tornando alla collettività.

3. Baal Hasulam. 600.000 anime

Il segno della correzione completa del corpo si ha quando l’uomo sente che in tutto l’Israele esiste un'unica anima, in ognuno di loro, per cui egli non sente se stesso come un individuo, perché l'uno dipende dall'altro. In quel momento, è completo, perfetto, e l'anima brilla davvero su di lui nella sua massima potenza, come apparve in Adam HaRishon.

4. Baal Hasulam. Lettera 4

Non ti manca nulla se non di andare nel campo che il Signore ha benedetto e raccogliere tutti quegli organi flaccidi che sono cadenti dalla tua anima, e unirli in un unico corpo. In quel corpo completo, il Creatore instillerà incessantemente la sua Divinità, e le alte correnti di luce saranno come una fonte infinita.

5.Rabash -1.  Articolo 9 (1984) .L’UOMO DEVE SEMPRE VENDERE LE TRAVI DELLA SUA CASA

Ognuno di loro ha una scintilla di amore per gli altri, ma la scintilla non può infiammare la luce dell’amore affinchè risplenda in ognuno, pertanto essi concordano che unendosi, le scintille sarebbero diventate una grande fiamma.

6. Maor VaShemesh. Parashat VaYechi

Lo scopo principale dell'assemblea è che tutti siano uniti come uno e che tutte le loro richieste siano indirizzate verso un risultato: trovare il Creatore. Poiché la Shechina dimora in ciascuna decina, e certamente, quando ce ne sono più di dieci, c'è sicuramente una maggiore rivelazione della Divinità. Così, ognuno si unirà al suo amico e verrà a sentire da lui qualcosa riguardo all'opera del Creatore e su come trovare il Creatore, ed egli dovrà annullarsi davamo al suo amico e il suo amico farà lo stesso davanti a lui, e tutti loro faranno così. E naturalmente, quando questo è lo scopo dell'assemblea, poiché più che il vitello vuole mangiare la mucca vuole nutrirlo, naturalmente il Creatore si avvicina a loro e dimora con loro, e grandi misericordie e bontà si rivelano e si estendono verso l'assemblea di Israele.

7. Zohar. Acharei Mot. 65

"Ecco, quanto è bello e piacevole che i fratelli si siedano anche insieme". Questi sono gli amici che all'inizio sembrano persone in guerra, che desiderano uccidersi a vicenda. Poi tornano ad essere in amore fraterno. Il Creatore dice di loro: "Ecco, quanto è buono e quanto è piacevole per i fratelli si siedano anche insieme". La parola "anche" viene ad indicare che il Creatore è con loro. Inoltre, il Creatore ascolta le loro parole e ha contentezza e gioia in loro, come è scritto: “Allora parlarono tra di loro i timorati di Dio. Il Signore porse l'orecchio e li ascoltò: un libro di memorie fu scritto davanti a lui”.

8. RABASH -2. ART.1, parte 2 (1984). LO SCOPO DELLA SOCIETA’ - 2

Necessitiamo di una società che formerà una grande forza, in modo da poter lavorare insieme nell’annullamento del desiderio di ricevere, chiamato “male”, poiché esso ostacola il conseguimento dello scopo per cui l’uomo fu creato.

Per questa ragione, la società deve essere formata da individui che unanimemente concordino di doverlo conseguire. Allora tutti gli individui diventano una grande forza che può combattere contro se stessa, poiché ognuno è integrato in tutti gli altri. Quindi, ogni uomo è fondato sul grande desiderio di conseguire la meta.

Per essere integrato l’uno nell’altro, ogni uomo deve annullarsi davanti agli altri. Questo si fa vedendo i meriti degli amici e non i loro difetti. Ma l’uomo che pensa di essere un po’ più elevato dei propri amici, non può più unirsi a loro.

9. Likutei Halachot. Hoshen Mishpat, Le leggi dell’Arvut

È impossibile osservare la Torah e i comandamenti se non attraverso l’Arvut, con il quale ognuno diventa responsabile per il suo amico, perché l'osservazione della Torah, che è l'aspetto del desiderio, avviene attraverso l'unione. Quindi, chiunque voglia assumersi il peso della Torah e dei comandamenti deve essere incluso nell'Assemblea di Israele con una forte unione. Perciò, nell'ora della ricezione della Torah, essi si sono immediatamente resi responsabili l'uno dell'altro, dal momento che non appena desiderano ricevere la Torah, devono immediatamente integrarsi gli uni con gli altri come uno, per poter essere incorporati in un unico desiderio. Quindi, certamente, ognuno è responsabile per il suo amico, poiché tutti sono considerati come uno. È proprio con l’Arvut che ognuno mantiene il suo amico, che è l'aspetto dell'unione, che essi sono in grado di osservare la Torah. In verità, senza questo, la Torah non può essere affatto osservata, poiché l'essenza dell'amore e dell'unione si trovano nel discernimento del desiderio, dove ognuno è contento del suo amico, non c'è differenza di desiderio tra loro e tutti sono inclusi in un unico desiderio, e quindi sono incorporati nel desiderio superiore, che è il culmine dell'Unione.

10. RABASH -2. LETTERA 40

Attraverso l'indebolimento dei cuori, anche di quelli più forti, ognuno farà emergere il calore dalle pareti del proprio cuore, ed il calore accenderà le scintille dell'amore fino a quando non si formerà un rivestimento d'amore. Pertanto, tutti e due si sentiranno come sotto una coperta, ovvero, che un solo amore circonderà e abbraccerà tutti e due, com’è risaputo che la Dvekut [adesione] unisce due in uno.

E quando l’uomo inizia a sentire l'amore del suo amico, dentro di lui iniziano immediatamente a risvegliarsi gioia e piacere, in quanto la regola è che le novità piacciono. L'amore del suo amico è per lui una cosa nuova, perché aveva sempre pensato di essere il solo a prendersi cura del suo benessere. Ma nel momento in cui scopre che il suo amico si prende cura di lui, questo gli risveglia dentro una gioia incommensurabile e non riesce più ad occuparsi di se stesso, poiché l'uomo può impegnarsi solo dove sente il piacere. E dato che inizia a sentire piacere nel prendersi cura del suo amico, egli, in modo naturale, non riesce a pensare a se stesso.

11. Rabash - 3. Articolo 759. Tutto l’uomo

L’uomo deve sapere che l'amore è acquisito dalle azioni. Dando ai suoi amici dei doni, ogni dono che si dà al proprio amico è come una freccia e un proiettile che crea un buco nel cuore del suo amico. E sebbene il cuore del suo amico sia come una pietra, tuttavia, ogni proiettile fa un buco e dai molti buchi si crea uno spazio e poi l'amore del datore dei doni entra in quello spazio e il calore dell'amore attira verso di lui le scintille di amore del suo amico. E allora, dai due amori è intessuto un vestito d'amore e questo indumento copre entrambi. Significa che l’amore sommerge e avvolge i due e naturalmente i due diventano un uomo solo perché l'indumento che copre entrambi è un solo indumento.

12. RABASH. LETTERA 8

E una volta che ho acquistato il suddetto abito, dentro di me iniziano prontamente a brillare delle scintille d'amore. Il cuore inizia a desiderare ardentemente di unirsi agli amici e a me sembra che i miei occhi vedano gli amici, le mie orecchie sentano la loro voce, la mia bocca parli a loro, le mani li abbraccino, i piedi ballino in cerchio, nell'amore e nella gioia di stare insieme a loro, e trascendo i miei limiti corporali. Mi dimentico della grande distanza che c'è tra me ed i miei amici e la terra estesa per molti chilometri non si interporrà più tra di noi.

È come se i miei amici stessero proprio dentro il mio cuore e vedessero tutto quello che vi sta succedendo ed io mi vergogno delle mie azioni meschine contro i miei amici. Allora, esco semplicemente dai miei vasi corporali e mi sembra che non ci sia nessuna realtà nel mondo tranne i miei amici ed io. Dopo di che, anche l'"io" è cancellato ed è immerso, mescolato nei miei amici, fino a quando io non arrivo a dichiarare che non c'è alcuna realtà nel mondo: solo gli amici.

13. Zohar. Acharei Mot. 66

E voi, amici che siete qui, poiché prima eravate affettuosi e innamorati, d'ora in poi non vi separerete, fino a che il Creatore non si rallegra con voi e convoca la pace su di voi. E per il vostro merito ci sarà la pace nel mondo, come è scritto: "Per il bene dei miei fratelli e dei miei amici lasciami dire: 'La pace sia in voi'".

14. Rav Kook. Lettera 1

La nostra anima è grande e forte, rompe muri di ferro, distrugge montagne e valli, vasta senza fine. È impossibile per essa contrarsi, anzi deve espandersi a tutti i milioni delle nostre anime israelite, attraverso tutte le loro schiere, a tutti loro. La nostra anima si diffonderà attraverso ogni cosa e abbraccerà tutto, rianimando e incoraggiando tutti.